

VareseNews

A cavallo sulle “strà di caver” grazie a un progetto Interreg III

Pubblicato: Sabato 16 Agosto 2003

Italia e Svizzera puntano sulla riscoperta degli antichi sentieri di montagna del Luinese e del Canton Ticino per riscoprire le strade utilizzate dai pastori per muovere le greggi. E per farlo si appoggiano ad un progetto Interreg III tra i due paesi per formare personale adatto ad accompagnare i turisti a cavallo lungo le mulattiere delle splendide vallate del Luinese.

Sono le “Strà di Caver” (I sentieri delle capre), che nell’entroterra della sponda lombarda del Lago Maggiore permettono di riscoprire i paesaggi incontaminati a volte ancora selvaggi: il lago incontra il bosco per offrire una piacevole pausa di pace in cui scoprire tutti gli sfiziosi e genuini prodotti locali come la Formaggella del Luinese, fiore all’occhiello di queste valli. Grazie al Progetto Interreg III che favorisce una proficua collaborazione tra Italia e Svizzera è stato possibile creare un percorso tra gli agriturismi ed alcune aziende agricole per valorizzare i sentieri ed i prodotti della Comunità Montana Valli del Luinese. Un titolo particolare che prende spunto dall’alta qualità degli allevamenti caprini locali I strà di caver: una strada in cui si potranno gustare prodotti locali e, perché no si potranno anche ammirare esemplari di razza caprina.

La proposta attuale riguardante il progetto è un corso per Accompagnatore turistico a cavallo. Il profilo professionale richiesto per poter partecipare alla selezione che si svolgerà in data 8 settembre è quello di istruttore o comunque di soggetto facente parte del mondo equestre con capacità tecnica comprovata da un titolo adeguato. Alla fine del corso verrà rilasciato il brevetto, rilasciato da Engea (Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali) di Accompagnatore equestre con specializzazione I strà di caver.

Il Piano formativo si avvarrà di più moduli: progettuale, per approfondire le potenzialità del percorso da un punto di vista turistico, equestre, per acquisire tutte quelle capacità tecniche per accompagnare i singoli gruppi, gestionale, per servire ed accompagnare i gruppi in modo eccellente, territoriale, per approfondire le caratteristiche storico-culturali del territorio, veterinario e mascalcia, per studiare da vicino la realtà equina, sanitario, per apprendere nozioni di pronto soccorso, assicurativo, per poter gestire eventuali trattative con agenzie assicurative, fiscali e di monitoraggio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it